

Nonostante l'aggravarsi della situazione ancora caotiche e carenti le misure sanitarie

Puglia: arginare e coordinare gli interventi

Altri tre decessi ieri a Bari e a Foggia mentre i casi di colera continuano a salire - I focolai a Bari, Bisceglie e Barletta - Dispersive e frammentarie le iniziative finora assunte - Assenteismo delle autorità in stridente contrasto con la mobilitazione del nostro partito che è riuscito a imporre l'estensione della vaccinazione obbligatoria a tutta la regione - Le pistole-siringhe fornite «per pubblicità» da un gruppo farmaceutico

Dal nostro inviato

Il colera ha mietuto altre tre vittime in Puglia, soffocando brutalmente l'ottimismo espresso dalle autorità. Ancora un morto in provincia di Bari, a Bisceglie, dove si è spento il 66enne Sergio Po-

ra hanno portato due malati in coma. Un miracolo che non siano morti, se non per il colera almeno per lo stress del viaggio. Ed era stato proprio sulla provincia barese, sulle altre zone della regione che il professor Schiraldi aveva appunto già stamane le maggiori preoccupazioni. Al nome delle richieste del gruppo parlamentare comunista (assente non giustificabile il responsabile dell'assessorato, professor Conte, democristiano), aveva



NAPOLI — Un vigile del fuoco procede alla disinfezione di una strada

Focolaio noto

La commissione sanità della Regione è un organo amministrativo, era stato posto con sbrigativa leggerezza ai cronisti stupefatti dal turbinante coordinamento della dis-

Molteplici iniziative nei quartieri della città

Tutti i compagni di Bari fra la popolazione per combattere contro l'infezione colerica

L'esempio del CEP e del rione S. Girolamo - Una dichiarazione del segretario della Federazione compagno Siculo - Delegazione di parlamentari pugliesi al ministero della Sanità - I medici comunisti si sono immediatamente posti a disposizione per le vaccinazioni

Dal nostro corrispondente

La delegazione dei parlamentari del PCI composta dai compagni deputati Giannini e Gramaglia e dal compagno senatore Martelli è incontrata a Roma con il sottosegretario alla Sanità, Guerrini, presente anche il direttore generale professor Giannino. I com-

Il ministero della Sanità sembra ritenere, nell'attuale situazione, opportuna in Puglia. E' stato inviato, inoltre, materiale medico (fra l'altro, 100 mila siringhe) ed altro vaccino e materiale potranno rapidamente arrivare (senza aspettare la preaccettazione), i compagni si sono prestati a mantenere la disciplina nelle lunghe code, a preparare le siringhe, a funzionare da centri di esazione, a dare informazioni per evitare che il panico coinvolgesse migliaia e migliaia di famiglie. La stessa mobilitazione si è avuta ai quartieri San Girolamo e in altre zone della città.

Questa notte il segretario della Federazione, compagno Tommaso Siculo, con i compagni del consiglio di quartiere e dirigenti del PSI e della DC, ha compiuto un giro presso i vari ambulatori ove si opera la vaccinazione di massa (quel tipo di vaccinazione, va ricordato, che i comunisti chiesero appena si manifestò il primo caso di colera). La mobilitazione dei comu-

DONNA DI 50 ANNI GIA' IN VIA DI GUARIGIONE

Colpita dal morbo a Firenze di ritorno dal Napoletano

Un programma di misure preventive messo in atto dalla Regione Toscana

Dalla nostra redazione

Firenze, 4. Anche a Firenze si è manifestato un caso di colera. Si tratta di una donna di 50 anni, che, alla fine di agosto, ha mangiato cozze a Sant'Antimo, vicino a Napoli. Rientrata a Firenze, ha avvertito i primi sintomi del male ed il 2 settembre è stata ricoverata in isolamento all'ospedale Monna Tessa, dove, con le cure del personale del laboratorio di igiene e profilassi, degli addetti alla nettezza urbana, alle fognature ed alla vuotatura dei pozzi neri.

Impegno della Regione - si è affermato - è non soltanto adeguato, ma addirittura superiore alla gravità del caso. Ci intendiamo informare costantemente l'opinione pubblica - ha detto Biondi - senza nascondere o minimizzare alcun aspetto della situazione proprio per tranquillizzare i cittadini toscani al cui senso di responsabilità si fa appello per evitare il diffondersi di voci incontrollate e per combattere ogni interessata speculazione. I Comuni stanno, intanto, già attuando con tempestività le disposizioni della Regione per prevenire l'estendersi delle infezioni, limitata fino ad ora, ad un solo caso in Toscana. Il Comune di Firenze ed i Comuni della provincia (Empoli, Scandicci, Sesto, Bagno a Ripoli, Fiesole e così via) hanno già predisposto le ordinanze che attuano le disposizioni della Regione, la quale ha convocato per venerdì mattina tutti i Comuni della fascia costiera per esaminare la situazione e decidere le ulteriori misure del caso.

immediatamente preso per isolare il caso, assicurando che la situazione è pienamente sotto controllo, tanto da non rendere necessaria, al momento, l'adozione di misure straordinarie. Le misure stabilite dalla Regione riguardano la proibizione della vendita e del consumo di cozze e frutti di mare, la chiusura delle piscine e dei camping che non diano garanzie igieniche e di adeguato approvvigionamento idrico; la intensificazione della clorizzazione dell'acquedotto; la disinfezione dei locali pubblici e dei servizi igienici; l'approvvigionamento di un ospedale da destinare ad un eventuale estensione dei casi; la vaccinazione per alcuni gruppi di persone degli ospedali, degli ambulatori, del personale del laboratorio di igiene e profilassi, degli addetti alla nettezza urbana, alle fognature ed alla vuotatura dei pozzi neri. La Regione ha anche provveduto a richiedere un ulteriore invio di 110 mila dosi di vaccino, oltre alle 10 mila già richieste.

«Doccia fredda»

Appena stamano, ad esempio, il prefetto Di Caprio aveva assicurato che le cose ormai andavano «a meglio»: «Siamo in evidente fase di stanca del morbo», aveva detto, «pure se «dopo qualche sfasatura, è vero; ma anche queste cose non nuovero delle cose umane».

Misure anti-colera in Austria

VIENNA, 5. Il ministro per la sanità e la protezione dell'ambiente Leodolter ha riferito oggi nel consiglio dei ministri sul «verdict» svoltosi a Vienna per una iniziativa allo scopo di esaminare e coordinare i provvedimenti di prevenzione contro il colera. E' stato particolarmente deciso di distribuire un foglio di avvertenze igienico-sanitarie a tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia (sia alle stazioni di confine, sia agli aeroporti) e un foglio di avvertenze per tutti coloro che soggiornano o devono recarsi in Italia, con diverse raccomandazioni igienico-sanitarie e con l'indicazione dei posti, pubblici e privati, dove poter fare la vaccinazione.

La più ovvia, ma non per questo meno irritante, l'ha portata a termine proprio stasera, con disarmante successo, un potente gruppo farmaceutico multinazionale. Dai vertici della Presidenza della Repubblica e della «Presidenza della Repubblica» si è ancora a scaricare «sulle casse di siringhe a perdere» quando è atterrito «il serco di linea dell'ATL. Dalla scialletta è sbucato un istico con un sacco infiocchettato. Portava «in dono» al giornale locale, perché questo lo consegnasse alle autorità sanitarie, quattro di quelle pistole-siringhe che «sparano» cinque-milionesi iniezioni l'ora, e che sono già stata sperimentate con successo a Napoli. Tra i tanti organismi che dovrebbero pensare alla salute degli italiani, qualcuno a comparire, tra l'altro con un grosso risparmio rispetto alla spesa delle siringhe «radizionali», e soprattutto ai tempi d'uso necessari. Non lo ha fatto, regalando così un inaspettato colpo pubblicitario a chi è autorizzato dall'ignavia pubblica a far quadranti sulla salute degli italiani. Giorgio Frasca Polara

L'incontro con Gui «in visita»

Il PCI al ministro: «E' indispensabile vaccinare in massa»

Dal nostro inviato

L'aggravarsi della situazione ha indotto il ministro della Sanità Gui a venire finalmente a Bari, questa sera, per la pur rapidissima presa di contatto con la autorità sanitarie. Parlando con i giornalisti dopo il «verice», Gui ha eufemisticamente ammesso che «in Puglia non si registra ancora un netto declino del fenomeno morboso», ma poi ha con molte auto-

mento pugliese è stato frutto di insistenti pressioni del PCI, ha denunciato i ritardi gravi dell'apprestamento delle difese contro il morbo. Papapietro ha anche chiesto a Gui che si provveda subito ad attuare la misura richiesta dalla Commissione sanità della Regione per la vaccinazione di massa ed ha annunciato la presentazione, in Consiglio regionale, di una mozione sulla stato sanitario in Puglia con la richiesta di immediata discussione della proposta di legge comunista per la istituzione delle unità sanitarie locali nella Regione. Anche una delegazione dei parlamentari comunisti della Camera e del Senato ha posto a Gui il problema di realistiche misure per fronteggiare la diffusione del morbo. I compagni sen. Gadaleta e l'on. Piccone hanno sottolineato tra l'altro come il problema non si risolve solo con la chiusura del focolai colerici, ma piuttosto con una energica azione atta a modificare radicalmente le condizioni ambientali che favoriscono la diffusione di malattie infettive. Da qui la richiesta di impegnarsi precisi per la soluzione del problema dell'acqua, per finanziamenti destinati ad opere di strutture civili e per dotare i comuni di adeguate attrezzature sanitarie. g. f. p.

Protesta al mercato ittico di Chioggia

VENEZIA, 4. Bloccato, questa mattina, il mercato ittico di Chioggia, uno dei più importanti d'Europa, da pescatori e lavoratori del settore. L'azione di protesta, decisa alle ore 7,30, è stata provocata dal disordinato arrivo di cumuli di rifiuti. (Non sono state da meno in questa mobilitazione e in questo impegno democratico le amministrazioni di sinistra di Ravenna, Ingoglieri, Capurso, Nocatec, che hanno provveduto a organizzare la vaccinazione e allo stesso quantitativo di milioni da distribuire alla popolazione). Gli studenti di medicina e i medici comunisti dell'Università di Bari, in una nota, affermano che la responsabilità del disordinato arrivo di cumuli di rifiuti, (Non sono state da meno in questa mobilitazione e in questo impegno democratico le amministrazioni di sinistra di Ravenna, Ingoglieri, Capurso, Nocatec, che hanno provveduto a organizzare la vaccinazione e allo stesso quantitativo di milioni da distribuire alla popolazione).

Chi possiede un appartamento con il fitto bloccato

Caro direttore, tutti parlano del nuovo blocco dei fitti che cadrà il 30 gennaio 1974. Se mi permetta, vorrei dire qualche mia critica, ma nella nuova legge dovrebbe essere scritto molto chiaramente che il blocco dei fitti deve valere solo per le abitazioni che hanno più di un appartamento. Invece, chi ha comprato un solo e quest'io, non deve essere soggetto al blocco. Giustizia vorrebbe che questo governo facesse costruire case e requisisse gli appartamenti a tutti gli grandi inquilini, da destinare a quegli inquilini che verrebbero sfruttati per forza maggiore, t. b.

Lettere all'Unità

Non si preoccupa della salute dei militari

Cari compagni, ci risorgiamo a voi per denunciare il grave e drammatico caso di un militare che, a causa di un'epidemia di colera, si è visto costretto a lasciare il servizio. Mi auguro che il Parlamento, con un suo intervento, si occupi di questo scritto. GIRO D'ALESSANDRO (Napoli)

Un «messaggio» un po' vecchio

Caro Unità, allego una «santino» che ho trovato stamane nella cassetta delle lettere. Come può rilevare, vi si legge il «messaggio di Fatima» che, tra l'altro, dice: «Se si data e scotto alle mie domande, la Russia si convertirà e ci sarà la pace. Altrimenti essa spargerà il fuoco in tutto il mondo e provocherà guerre e persecuzioni contro la Chiesa; molti buoni saranno martirizzati. Il Papa avrà modo da soffrire varie nazioni saranno annientate. E' veramente assurdo e passivo avere ancora il coraggio di diffondere certe idee e pretendere di trovare un terreno di credibilità. Altri comunisti potranno essere fatti, ma forse produrranno un errore troppo tempo dietro questi mezzucci che credo abbiano perso da lungo tempo la loro funzione (Vedi infatti in calce la data del «messaggio»: 1917!). VESCO GILARDI (Sesto S. Giovanni - Milano)

Posta dai Paesi socialisti

Ileana DEHELEAN, ceka Grivitei 163 bl. J. sc. 1. et. 7. ap. 28 - Bucarest 8 - Romania (E' un ragazzo di 19 anni che vuole corrispondere in francese ed in inglese). Laszlo KOVACS, Marvany u. 27 - H 1125 Budapest - Ungheria (è un giovane ventottenne che vorrebbe traduttore; corrisponderebbe in italiano con giovani dal 20 al 30 anni). Krzysztof STACHOWSKI, ul. 20 Paziarnia 6 - Kornik 1 K. Poznania - Polonia (ha 16 anni e vorrebbe corrispondere in ceco, in russo e in tedesco). LETTERA FIRMATO di numerosi militari di leva (Treviso)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che il servizio, e i cui scritti non vengono mai pubblicati, non sono mai stati respinti per mancanza di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto di ogni suggerimento sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: GIACCHINO RIAL, Somma Vesuviana (è un giovane ventottenne che vorrebbe corrispondere in italiano con giovani dal 20 al 30 anni). ERNESTO FERRARI (Treviso - Bergamo)

Il riconoscimento ai licenziati per appresaglia

Caro Unità, adesso che sta riprendendo in pieno l'attività politica, corremmo informare i militanti di chi sono i licenziati per appresaglia residenti in diverse province d'Italia, che è necessario mobilitarsi per sostenere la proposta di legge che l'on. Spagnoli presentò alla Camera sin dal 1971. La finalità della proposta è quella di un giusto riconoscimento morale e materiale ai lavoratori licenziati per appresaglia politica e sindacale, che si considerano che costoro hanno dovuto sopportare le inique conseguenze di battaglie condotte appunto per la affermazione di quei diritti delle libertà che finalmente ora sono sanciti dallo Stato dei lavoratori. Noi chiediamo al governo di intervenire con un gruppo parlamentare democratico di sostenere la proposta di legge che ci riguarda - e che porta il numero 474/1972 - ed accelerarne il passaggio al Parlamento, di renderci al più presto giustizia. GIUSEPPE SCALVENZI dell'Associazione licenziati per appresaglia (Via Cernaia 40 - Torino)

Chi possiede un appartamento con il fitto bloccato

Caro direttore, tutti parlano del nuovo blocco dei fitti che cadrà il 30 gennaio 1974. Se mi permetta, vorrei dire qualche mia critica, ma nella nuova legge dovrebbe essere scritto molto chiaramente che il blocco dei fitti deve valere solo per le abitazioni che hanno più di un appartamento. Invece, chi ha comprato un solo e quest'io, non deve essere soggetto al blocco. Giustizia vorrebbe che questo governo facesse costruire case e requisisse gli appartamenti a tutti gli grandi inquilini, da destinare a quegli inquilini che verrebbero sfruttati per forza maggiore, t. b.